

Al
Presidente
della Regione Lombardia
presidenza@pec.regione.lombardia.it

Al
Vice Presidente e Assessore al Welfare
della Regione Lombardia
presidenza@pec.regione.lombardia.it

e p.c. Al
Direttore Generale
dell'ATS della Città Metropolitana di Milano
protocollogenerale@pec.ats-milano.it

e p.c. Al
Direttore Generale
dell'ASST Nord Milano
protocollo@pec.asst-nordmilano.it

e p.c. Al
Sindaco
del Comune di Cormano
comune.cormano@comune.cormano.mi.legalmailpa.it

Loro Sedi

Cormano, 27 maggio 2022

Casa e Ospedale di Comunità a Cormano. Segnalazioni e proposte.

Egregio Presidente,
Gentile Vice Presidente e Assessore al Welfare,

nel fare seguito alla precedente corrispondenza del 15 e del 20 dicembre 2021, qui unita per facilità di lettura (All. 1 e All. 2), non possiamo nascondere viva sorpresa per la decisione della Giunta Regionale, assunta con deliberazione n. XI/6080 dello scorso 3 marzo, della sostituzione dell'area di via Somalia (senza numero civico), ove inizialmente il Comune di Cormano aveva proposto l'ubicazione di una Casa e di un Ospedale di Comunità, con altra area collocata in via Buonarroti (senza numero civico), in frazione Fornasé, di proprietà comunale.

La sorpresa nasce dalla constatazione che, con detta nuova scelta, vengono superate le numerose criticità tecnico amministrative segnalate dal Partito Democratico di Cormano con riferimento all'area di via Somalia, ma nello stesso tempo dal fatto che nuove forti preoccupazioni, in realtà, sorgono anche con riferimento al rispetto dei tempi di realizzazione e di attivazione esigiti dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR) e fatti propri dalla Regione Lombardia.

L'area di che trattasi, non meglio identificata nella deliberazione regionale, dovrebbe essere quella cerchiata nell'immagine tratta da Google Maps (All. 3).

Dal punto di vista urbanistico, il terreno in discorso è inserito in un'area classificata "Spazi a verde a supporto della rete ecologica (Vpe)" (vedasi l'articolo 43 delle disposizioni normative di cui al vigente Piano del Governo del Territorio – PGT), mentre, con la realizzazione ivi della Casa e dell'Ospedale di Comunità, il compendio dovrebbe essere riclassificato per "Servizi alla persona e alle attività", di cui all'articolo 42 delle disposizioni normative previste dal PGT (All. 4).

Le citate disposizioni normative che accompagnano il PGT comunale prevedono, con espressa norma contenuta nell'articolo 41 "Classificazione dei servizi", che il *"passaggio dall'una all'altra delle categorie... comporta variante al Piano dei Servizi"*. Anche da un punto di vista della coerenza con gli attuali strumenti programmatori locali, l'intervento si caratterizza per una "immaturità" di fondo che inevitabilmente comporta un prolungamento dei tempi istruttori.

Lo stesso terreno è, inoltre, caratterizzato dalla "Classe di fattibilità geologica 4", propria di aree con consistenti limitazioni, interessate da inquinamento industriale ed oggetto di bonifica. A certificazione di bonifica avvenuta, ogni mutamento di destinazione d'uso che preveda valori di concentrazione limite accettabili più restrittivi è subordinato a d.lgs. 152/2006 (art. 242).

Rilevantissimi sono anche i vincoli che caratterizzano quest'area, peraltro decentrata rispetto al territorio comanese e non adeguatamente coperta dalla rete del trasporto pubblico in relazione alle previste nuove funzioni sanitarie e socio sanitarie: a) una fascia di rispetto ferroviario, in ampliamento per la realizzazione del terzo binario della tratta Milano-Seveso-Meda delle Ferrovie Nord Milano e con un prevedibile rilevante impatto acustico, e b) una dorsale strategica del metanodotto che interessa il lato a levante dell'area, che andrebbe traslata con notevole incremento dei costi dell'intervento.

Ancora una volta, la decisione sembra andare in ben altra direzione rispetto al paradigma *One Health*, enunciato nella recente legge di riordino della sanità regionale dichiara volersi ispirare ((legge regionale n. 22 del 14 dicembre 2021), nonché rispetto al principio di sostenibilità ambientale e territoriale, prevedendosi nel caso nuova edificazione su una porzione di territorio cittadino a verde pubblico.

Risultano quindi criticità di carattere normativo e, soprattutto, vincoli difficilmente superabili, se non con soluzioni di rilevante impatto economico che non consentirebbero in ogni caso una piena valorizzazione dell'ubicazione *ex novo* prospettata ed un utilizzo consono per una funzione sanitaria e socio sanitaria.

Ciò richiamato, che dovrebbe indurre ad una nuova ed immediata verifica delle determinazioni regionali e ad una nuova conseguente determinazione quanto all'ubicazione a Cormano della Casa e dell'Ospedale di Comunità.

Il Partito Democratico di Cormano certamente vuole che la soluzione programatoria decisa dalla Giunta Regionale si realizzi compiutamente e tempestivamente, centrando appieno l'obiettivo dello sviluppo, per quanto riguarda la nostra Città, di soluzioni pienamente efficaci e funzionali ed è per questa ragione che non si comprende perché non debba essere considerata la soluzione incentrata sull'immobile - di proprietà del Comune di Cormano - denominato **Villa La Gioiosa**, edificio storico amatissimo dai cormanesi, ubicato nella frazione di Ospitaletto di Cormano, in via dei Giovi n. 120, lungo l'ex strada statale dei Giovi con adiacente splendida area a parco, soluzione a favore della quale militano molteplici ragioni già largamente indicate nella citata nota 20 dicembre 2021 (si veda l'Allegato 2).

Esprimiamo, infine, di nuovo l'auspicio che, oltre all'investimento sulle strutture fisiche che daranno luogo alla Casa ed all'Ospedale di Comunità di Cormano, la Regione Lombardia, cogliendo l'occasione ancora una volta di ben impiegare le rilevanti risorse che saranno messe a disposizione dal PNRR, vorrà favorire una maggiore presenza di medici e di sanitari sul territorio ed il pieno sviluppo di reti di integrazione - anche informativa - fra il sistema sanitario e sociosanitario con i molteplici livelli di operatività che caratterizzano la galassia degli strumenti assistenziali che fanno capo agli enti locali e la più stretta sinergia fra le molteplici figure professionali (MMG e PLS, in particolare).



**Gruppo
Consiliare**

Confidenti nella fattiva attenzione che Vorrete dare anche alla presente, provvedendo altresì ad individuare nella Villa La Gioiosa di proprietà del Comune di Cormano il luogo di ubicazione della Casa e dell'Ospedale di Comunità di Cormano, si rivolgono cordiali saluti.

Fabio Pizzul - Capogruppo PD al Consiglio Regionale

Marco Pilotti - Segretario del PD Cormano

Giorgia Musso – Capogruppo PD Consiglio comunale Cormano

Paolo Montafia - Consigliere PD Consiglio comunale Cormano